

Si tratterà di concordare iniziative che provengono dal consorzio nazionale, ma che sono gestite dai vari ordini di architetti ed ingegneri provinciali, cui parteciperanno i professionisti di tutti i consorzi che operano nella circoscrizione Roma.

- Unità intese con le regioni della circoscrizione Roma per concordare le iniziative da gestire da parte degli ordini provinciali, ma provenienti da tali consorzi regionali. Ciò verrà disposto per evitare che si propongano attività tese a suscitare la capacità creativa, diverse notevolmente da quelle che propone il consorzio nazionale nella circoscrizione Roma.

- Unità intese con la sezione staccata di Firenze per la diramazione delle direttive relative alle iniziative da concordare da tale sede con gli ordini architetti ed ingegneri ~~dei~~ provinciali di tali regioni e relative al coordinamento regionale.

Le intese con gli ordini professionali provinciali saranno raggiunte attraverso i sottonuclei nazionali che si trovano nelle imprese cooperative nazionali di ciascuna di tali regioni, in genere aventi sede nel capoluogo di regione.

- Sottosezione determinazione del punteggio professionale da attribuire alle imprese cooperative architetti ed ingegneri nazionali della circoscrizione Roma, al fine della determinazione delle precedenza nell'affidamento delle commesse.

Tale punteggio sarà valido in tutto il territorio nazionale e darà la possibilità alle imprese cooperative architetti ed ingegneri nazionali, di prestare la propria attività nella circoscrizione Roma o in altri settori nazionali.

Il luogo della valutazione sarà quello ove l'impresa cooperativa nazionale ha la sede sociale.

Tuttavia per prestare attività professionali in altri settori nazionali o anche nelle regioni della medesima circoscrizione occorre che l'impresa cooperativa abbia una filiale stabile nella regione stessa, quindi a carattere ~~estremamente~~ permanente.

- Unità intese con le regioni della circoscrizione Roma sulle componenti del punteggio professionale, al fine di giungere ad uniformità di valutazioni in sede regionale e nazionale.

- Unità di collegamento con la sezione staccata di Firenze, per la diramazione delle direttive relative ai criteri per determinare il punteggio professionale di imprese cooperative architetti ed ingegneri nazionali, i quali debbono essere uniformi per tutti i settori nazionali.

Le direttive riguarderanno anche il coordinamento delle regioni facenti capo alla sede staccata di Firenze.

- 2) - Sezione avvocati appartenenti ad imprese avvocati nazionali, con studi professionali operanti nel settore nazionale centro Italia. La sezione avrà organizzazione burocratica e funzionale analoga a quella indicata per la sezione precedente.

3) - Sezione commercialisti appartenenti a imprese cooperative nazionali del settore centro Italia. (Idem come sopra)

.....K.....  
.....

- Sezione pianificazione economica (P.E.) della divisione I<sup>o</sup> per i vari rami produttivi della direzione generale libere professioni.

ASSESSORATO INDUSTRIA, DISTRIBUZIONE PRODOTTI, ARTIGIANATO,  
LIBERE PROFESSIONI, RICERCHE SULLA ENERGIA, MARINA MERCANTILE.  
REGIONALE.

- e) - Ufficio ricerche industriali e sull'energia regionale e nazionale.

SEZIONE PRIMA.

L'ufficio ricerche industriali avrà dimensione regionale e nazionale. Quello nazionale assumerà la denominazione di direzione generale ricerche industriali. In ambito regionale l'ufficio sarà costituito nelle città sedi di università ove si trovano facoltà scientifiche.

Nel Veneto la sede sarà Padova, ma gli uffici regionali avranno sezioni staccate presso i centri industriali, ove potranno essere compiuti esperimenti nei vari rami industriali. Nel Veneto tale sede principale sarà costituita da Porto Marghera.

L'ufficio ricerche industriali regionale, sarà diretto da una impresa cooperativa, per quanto attiene le attività di funzionamento generale dell'ufficio. Tale impresa farà parte dell'ufficio industria regionale; mentre ciascuno specifico ramo di ricerca sarà gestito dall'impresa regionale che appartiene a quel ramo industriale.

Cpsì avremo un nucleo ricerche chimiche, ricerche nel campo dell'elettrotecnica e dell'elettronica, un nucleo ricerche industriali dell'edilizia, della metallurgia, della metalmeccanica e di altri rami industriali eventualmente presenti nella regione.

Ciascun nucleo come detto, sarà gestito da una impresa cooperativa che appartiene a quel ramo industriale. Mentre l'impresa che avrà la amministrazione generale avrà anche la gestione di un'area di attività specifica dell'ufficio ricerche industriali.

Ciascuna delle imprese cooperative dei vari rami industriali, compirà tutte le attività di ricerca e per l'organizzazione delle stesse, opererà congiuntamente con una commissione di docenti universitari, della facoltà scientifica relativa al settore di ricerca.

Vi è da precisare che le imprese cooperative che hanno la gestione degli specifici campi di ricerca, sono scelte per tale funzione secondo la loro ~~funzione~~ iscrizione all'assunzione dello incarico e previa elezione da parte delle altre imprese cooperative che fanno parte dello stesso ramo di attività. L'incarico durerà in relazione alle attività di sperimentazione e di ricerca industriale e quindi in relazione ai risultati della ricerca.

Sarà scelta così quella impresa cooperativa che ha i requisiti tecnici e che sia ~~stata~~ eletta dalle altre imprese.

Il lavoro di ricerca verrà poi organizzato congiuntamente con le commissioni di docenti universitari i quali programmeranno gli obiettivi della ricerca e li perseguiranno utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla impresa cooperativa che gestisce il ramo specifico di ricerca o da altre imprese cooperative in caso di necessità.

Ogni nucleo di ricerca si articolerà allora in sottonucleo programmazione dell'attività di ricerca per lo specifico ramo di attività con lo scopo di porre gli obiettivi e i risultati da raggiungere, nonché il sottonucleo attività di ricerca industriale, con le varie unità componenti.

Vi sarà poi un organo di collegamento con la sezione staccata di Milano come organo di ricerca nazionale e di coordinamento di settore nazionale (per la regione Veneto); il quale avrà il compito di disciplinare la ricerca regionale in modo che non vi siano ricerche contemporanee compiute in altre regioni sul medesimo oggetto e che quindi ~~non~~ vengano svolte in maniera complementare le une rispetto alle altre, sia per la dimensione regionale che per quella nazionale.

In ambito nazionale avremo tre organi di ricerca nazionale, che si trovano nelle sedi delle università del consorzio nazionale, ubicate a Roma, Milano e Napoli.

Roma avrà la funzione di coordinamento nazionale e del proprio settore centro Italia; Milano e Napoli quella di coordinamento della relativa circoscrizione territoriale, costituita dal settore nazionale Nord e Sud Italia.

L'organizzazione della direzione generale ricerche industriali sarà la stessa degli uffici regionali, con una commissione di docenti universitari delle università nazionali, che organizzerà ~~in~~ ~~in~~ assieme alle imprese cooperative nazionali che hanno la gestione degli specifici rami di ricerca, le attività di indagine programmando gli obiettivi e le scadenze del loro raggiungimento.

Ciascun centro di settore nazionale, coordinerà e disciplinerà nel modo indicato le attività di ricerca delle regioni di ciascun settore nazionale.

Il settore nazionale centro Italia che fa capo alla I<sup>a</sup> divisione della direzione generale ricerche industriali, riceverà i risultati della ricerca nazionale e del coordinamento regionale, da parte delle sedi staccate di Milano e di Napoli, per poter dare le opportune direttive sull'organizzazione più idonea per realizzare determinati risultati rispondenti ai progressi che si compiono continuamente negli specifici rami scientifici.

Per quanto concerne il servizio della mobilità del personale appartenente al consorzio corrispondente alla impresa cooperativa privata nella quale è inserito, vale quanto detto precedentemente. L'avvicendamento di tale personale dal settore collettivo a quello privato, sarà gestito direttamente dalle singole imprese industriali di ricerca d'intesa con l'ufficio mobilità o con la direzione generale mobilità, se si tratta della ricerca nazionale.

Il costo del servizio di amministrazione generale degli uffici di ricerca industriale e della specifica ricerca nei vari rami industriali, sarà posto a carico del consorzio cui appartiene l'impresa relativa, la quale agirà come detto, in regime di concorrenza con le altre imprese che appartengono allo stesso ramo industriale.

## UFFICIO RICERCHE INDUSTRIALI REGIONALE

### UNITA' AMMINISTRATIVE

#### SEZIONE PRIMA

- Nucleo ricerca chimica, amministrato dalla impresa cooperativa regionale che appartiene all'industria chimica ed è stata scelta dalle imprese cooperative del suo ~~settore~~ campo di attività, fra quelle che hanno i requisiti tecnici per assolvere il compito di ricerca, avrà la funzione di porre gli obiettivi operativi con la commissione di docenti della facoltà universitaria corrispondente, alle unità che compongono il nucleo. Si tratterà della programmazione della ricerca, della previsione delle strutture occorrenti e della scelta ~~degli~~ dei componenti della commissione di docenti.
- Sottonucleo programmazione della ricerca chimica.

- Sottonucleo ricerche nei vari rami industriali della chimica.
- Unità commissione di docenti per l'organizzazione della ricerca nell'industria chimica.
- Sottonucleo di collegamento con la sezione staccata di Milano (per il Veneto), al fine di disciplinare e rendere complementari fra loro, la ricerca della regione Veneto e quella delle altre regioni del settore nazionale nord Italia, nonché quella condotta dal consorzio nazionale rappresentato dalla sede staccata di Milano.
- Sottonucleo P.E. (pianificazione economica) dello sviluppo del nucleo ricerca chimica.
- Nucleo ricerca elettronica (organizzato funzionalmente e burocraticamente come il precedente).  
.....  
.....
- Nucleo P.E. di tutte le attività di sviluppo dei nuclei ricerca industriale dell'ufficio regionale.

AREA PRODUTTIVA DELLE IMPRESE COOPERATIVE IDALRIMAT

I° MINISTERO DELLE IMPRESE COOPERATIVE IDALRIM

DIREZIONE GENERALE RICERCA INDUSTRIALE NAZIONALE

Divisione prima

Settore centro Italia

Le sezioni e gli uffici che ordinano il funzionamento, le innovazioni al funzionamento amministrativo, le attività sociali e la registrazione delle imprese, saranno quelle della direzione generale industria.

- Sezione ricerca chimica nazionale per il settore nazionale centro Italia.
- Sottosezione programmazione della ricerca chimica nazionale per il settore nazionale centro Italia.
- Sottosezione ricerca chimica nei vari rami industriali.
- Unità commissione di docenti dell'università di Roma, con la funzione di organizzare la ricerca chimica nei vari rami industriali.
- Unità di collegamento con gli uffici regionali di ricerca industriali delle regioni del centro Italia, per disciplinare e regolare tale ricerca al fine di renderla complementare, nelle sue varie componenti regionali e nazionali.
- Sottosezione di collegamento con le sezioni staccate di Milano, e Napoli, per concordare le direttive di sviluppo della ricerca chimica nel settore nazionale del nord e del sud Italia, per quanto attiene le attività industriali nazionali e regionali.
- Sottosezione P.E. (pianificazione economica) dello sviluppo della sezione ricerca chimica per il settore centro Italia. Verranno concordati con i settori nord e Sud Italia le attività di pianificazione economica relative, delle quali sarà trasmesso il rendiconto e compilato il piano di sviluppo da parte delle sezioni staccate.